



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Paolo ONELLI	Consigliere
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario (relatrice)
Federica LELLI	Referendario

Nella Camera di consiglio del 27 novembre 2024, in riferimento ai rendiconti degli esercizi 2022 e 2023 del **Comune di Collecervino (PE)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro"*

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il *"Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti"* approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti dell'8 luglio 2022, n. 10/SEZAUT/2022/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2021;

vista la deliberazione del 19 ottobre 2022 n. 231/2022/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle relazioni al rendiconto 2021 al 12 dicembre 2022;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 4 maggio 2023, depositata il 16 maggio 2023, n. 8/SEZAUT/2023/INPR, che approva le linee guida per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2022, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione del 2 agosto 2023 n. 200/2023/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio del questionario al rendiconto 2022 al 31 ottobre 2023;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 23 aprile 2024, depositata il 26 aprile 2024, n. 8/SEZAUT/2024/INPR, che approva le Linee guida e il relativo questionario, la tabella PNRR con l'annessa nota metodologica, per la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2023, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione del 27 agosto 2024, depositata il 28 agosto 2024, n. 218/2024/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio del questionario sul rendiconto 2023 al 31 ottobre 2024;

vista la deliberazione del 20 febbraio 2024, n. 39/2024/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2024;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del 16 settembre 2024, n. 10;

vista l'ordinanza del 20 novembre 2024, n. 38, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

Udita la relatrice, Referendario Chiara Grassi;

FATTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame i rendiconti 2022 e 2023, del Comune di Collecervino (PE), (5.982 abitanti). I questionari sono stati acquisiti mediante il sistema applicativo LimeFit, rispettivamente in data 31 ottobre 2023, protocollo n. 5242 e 29 ottobre 2024, protocollo n. 3817, mentre le relazioni sono state acquisite, tramite il sistema applicativo ConTe in data 31 ottobre 2023, protocollo n. 5375 (rendiconto 2022) e il 31 ottobre 2024, protocollo n. 4203 (rendiconto 2023).

Al riguardo l'Organo di revisione (Oref) nelle proprie relazioni ha affermato di non aver rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali.

Il Magistrato istruttore ha ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo agli equilibri di bilancio, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità e all'andamento del risultato di amministrazione.

DIRITTO

Premessa

Rientra nell'ambito della giurisdizione piena ed esclusiva della Corte dei conti nella materia di contabilità pubblica (artt. 100, 103 e 25 Cost.), l'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli Enti locali. In continuità con il percorso già intrapreso per il passato ed in conformità alla ormai consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, anche per gli esercizi in esame il controllo ha privilegiato l'analisi degli aspetti principali della gestione, ossia: la verifica dell'equilibrio di bilancio, la gestione finanziaria, il risultato di amministrazione, l'indebitamento e la relativa sostenibilità, la gestione di cassa, gli organismi partecipati del Comune, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. L'istruttoria si è concentrata sui profili di seguito evidenziati.

Approvazione del rendiconto e parametri di deficiarietà

Preliminarmente si rileva che per il rendiconto 2022 non è stato rispettato il termine normativamente previsto del 30 aprile (deliberazione consiliare n. 7 del 18 maggio 2023),

mentre è stato rispettato per il successivo rendiconto 2023 (deliberazione consiliare n. 7 del 30 aprile 2024).

Equilibri di bilancio.

La costruzione degli equilibri nel 2022 in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 118/2011 è riportata nella tabella di seguito:

Tabella n. 1 – Equilibrio complessivo. Esercizio 2022

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	257.387,94	-	257.387,94
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	-	-	-
Risorse vincolate nel bilancio (-)	98.147,65	-	98.147,65
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	159.240,29	-	159.240,29
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-123.071,32	-	-123.071,32
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	282.311,61	-	282.311,61

Fonte: Elaborazione della Sezione sulla relazione dell'Organo di revisione e dati estrapolati da BDAP.

L'Ente ottiene un equilibrio positivo di competenza (W1) pari a 257.387,94 euro, così come l'equilibrio di bilancio (W2) di 159.240,29 euro, e l'equilibrio complessivo (W3) di 282.311,61 euro.

Nell'esercizio 2023 si registrano i valori che seguono.

Tabella n. 2 – Equilibrio complessivo.

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	789.375,15	-	789.375,15
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	-	-	-
Risorse vincolate nel bilancio (-)	263.005,02	-	263.005,02
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	526.370,13	-	526.370,13
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-170.003,71	-	-170.003,71
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	696.373,84	-	696.373,84

Fonte: Elaborazione della Sezione su relazioni dell'Organo di revisione e dati estrapolati da BDAP.

Nel 2023 l'Ente consegue un risultato positivo di competenza W1 di 789.375,15 euro, così come l'equilibrio di bilancio (W2) di 526.370,13 euro, e l'equilibrio complessivo (W3) di 696.373,84 euro. Anche per questa annualità sono stati rispettati i parametri derivanti dalle direttive della Commissione ARCONET.

Risultato di amministrazione e sua composizione.

L'andamento e la composizione dei risultati di amministrazione 2022-2023, sono riportati nella seguente tabella.

Tabella n. 3 – Risultato di amministrazione

Voci	Esercizio 2022			Esercizio 2023		
	Residui	competenza	Totale	Residui	competenza	totale
Fondo cassa all' 1/1			1.346.689,58			2.172.761,65
Riscossioni	1.922.134,30	4.599.446,12	6.521.580,42	1.276.432,48	4.909.925,26	6.186.357,74
Pagamenti	2.021.496,30	3.674.012,05	5.695.508,35	1.625.550,74	4.248.079,87	5.873.630,61
saldo di cassa al 31/12			2.172.761,65			2.485.488,78
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-	-	-	-	-	-
Fondo cassa al 31/12			2.172.761,65			2.485.488,78
Residui attivi	1.557.623,25	1.827.996,30	3.385.619,55	1.938.863,37	2.832.933,22	4.771.796,59
Residui passivi	376.245,80	2.901.523,74	3.277.769,54	1.575.831,19	2.279.419,18	3.855.250,37
FPV spesa corrente			-			
FPV spesa in conto capitale			-			700.000,00
Risultato amministrazione al 31/12			2.280.611,66			2.702.035,00

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

Nell'esercizio 2022 non viene quantificato il Fondo, mentre nel successivo è indicato in euro 700.000 per la spesa in conto capitale.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati ed è esposto nella tabella che segue, per il biennio in esame.

Tabella n. 4 – Composizione risultato di amministrazione

	2022	2023
Risultato di amministrazione	2.280.611,66	2.702.035,00
<u>Parte accantonata:</u>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE	851.508,10	672.504,39
Fondo anticipazione di liquidità	562.427,73	541.235,49
Fondo perdite società partecipate	6.000,00	6.500,00
Fondo contenzioso	24.500,00	27.500,00
Altri accantonamenti (indennità di fine mandato)	17.000,00	43.692,24

	2022	2023
Totale parte accantonata (B)	1.461.435,83	1.291.432,12
<u>Parte vincolata:</u>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (contrattazione decentrata e fondo funzioni fondamentali)	223.872,28	202.356,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	49.778,46	60.649,02
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-
Altri vincoli	364,98	-
Totale parte vincolata (C)	274.015,72	263.005,02
<u>Parte destinata agli investimenti:</u>		
Totale parte destinata agli investimenti (D)	211.163,40	711.163,40
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	333.996,71	436.434,46

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

Nel 2022 risulta accantonato un totale di 1.461.435,83 euro composto dai suindicati fondi correttamente stimati.

Nel successivo esercizio risulta accantonato un totale di 1.291.432,12 euro composto da fondi correttamente stimati tra cui, rispetto al 2022, 5.500 euro al fondo indennità fine mandato sindaco e 13.500 euro fondo rischi potenziali.

In merito alla gestione emergenza energetica, l'Organo di revisione ha verificato (pag. 26 relazione 2022) che l'Ente ha quantificato:

- maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas pari ad euro 101.417,66.
- contributo straordinario attribuito nel 2022 ex articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022 euro 69.913,95 e Fondo ex articolo 106 dl 34 del 2020 euro 157.409 per complessivi euro 227.322,95

Residui attivi e passivi

L'Organo di revisione, nelle relazioni ai rendiconti, ha verificato come l'Ente abbia provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre. Per quanto concerne la gestione dei residui attivi, nella tabella successiva viene analizzata la loro evoluzione.

Tabella 5 - residui attivi 2022-2023

RESIDUI ATTIVI	2022	2023
RESIDUI INIZIALI	3.613.441,16	3.385.619,55
RISCOSSIONI C/R	1.922.134,30	1.276.432,48
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-133.683,61	-170.323,70
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	1.557.623,25	1.938.863,37

RESIDUI ATTIVI	2022	2023
RESIDUI DI COMPETENZA	1.827.996,30	2.832.933,22
TOTALE RESIDUI	3.385.619,55	4.771.796,59
% RISCOSSIONE RESIDUI	53	38
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	28	37

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

La quota di formazione dei residui attivi è pari al 28 per cento nell'esercizio 2022 e sale al 37 per cento nel 2023, mentre la quota di riscossione dal 53 per cento nell'esercizio 2022 scende al 38 per cento nel 2023.

Tra i residui attivi, nel 2022 gli importi più rilevanti riguardano il Titolo 4: *Entrate in conto capitale* con 2.068.424,87 euro ed il Titolo 1: *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa* con 1.112.731,12. Per l'esercizio 2023, si registra per il Titolo 4: *Entrate in conto capitale* un importo pari a 3.362.744,28 euro e per il Titolo 1: *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa* un importo di 1.129.309,89 euro.

Nel dettaglio i valori per gli esercizi osservati indicano:

- per IMU/TASI nell'esercizio 2022, i residui iniziali sono pari a 91.978,87 euro con valori di riscossione c/residui di stesso importo. Nell'esercizio 2023, i residui iniziali ammontano a 66.233,27 euro valori di riscossione c/residui ancora di stesso importo.
- per TARSU/TIA/TARI/TARES nell'esercizio 2022, i residui iniziali sono pari a 1.001.887,33 euro con valori di riscossione c/residui di 220.131,33 euro. Nell'esercizio 2023, i residui iniziali sono pari a 833.466,81 euro con valori di riscossione c/residui di 224.087,50 euro;
- per sanzioni per violazioni al codice della strada nell'esercizio 2023, i residui iniziali sono pari a 1.028,00 euro con valori di riscossione c/residui di 428 euro;
- per fitti attivi e canoni patrimoniali i residui iniziali, nell'esercizio 2022, ammontano a 88,72 euro con valori di riscossione c/residui di pari importo. Nel 2023 i residui iniziali ammontano a 3.104,92 euro con valori di riscossione c/residui di 3.095,92 euro.

Risultano pari a zero i valori relativi a per proventi acquedotto, proventi da permesso di costruire e proventi canoni di depurazione.

Si ricorda che i principi contabili vigenti prevedono l'accertamento integrale di tutte le entrate e al tempo stesso la neutralizzazione degli effetti negativi della potenziale mancata riscossione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si raccomanda, pertanto, all'Ente di utilizzare tutti gli strumenti previsti dalla legge per il recupero dei crediti, ponendo la massima attenzione ai termini di prescrizione al fine di ottimizzare la capacità di riscossione dei residui attivi.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi all'andamento dei residui passivi.

Tabella 6 - residui passivi 2022-2023

RESIDUI PASSIVI	2022	2023
RESIDUI INIZIALI	2.421.177,78	3.277.769,54
PAGAMENTI C/R	2.021.496,30	1.625.550,74
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-23.435,68	-76.387,61
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	376.245,80	1.575.831,19
RESIDUI DI COMPETENZA	2.901.523,74	2.279.419,18
TOTALE RESIDUI	3.277.769,54	3.855.250,37
% PAGAMENTI RESIDUI	83	50
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	44	35

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

La quota di formazione dei residui passivi è pari al 44 per cento nel 2022 e scende al 35 per cento nel 2023, mentre quella dei pagamenti dall'83 per cento del 2022 scende al 50 per cento nel 2023. Nel 2022, Titolo 2: *Spese in conto capitale* 2.704.634,71 euro e Titolo 1: *Spese correnti* reca residui passivi d'importo pari a 567.051,84 euro. Quanto al 2023, Titolo 2: *Spese in conto capitale* residui passivi per 2.957.534,53 euro e Titolo 1 *Spese correnti* reca residui passivi 869.697,20 euro.

Nelle relazioni degli esercizi in esame l'Oref ha indicato che nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il prospetto contabile "All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità" inserito nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo per l'esercizio 2023, mostra quanto segue:

- con riferimento al Titolo 1 *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa* Tipologia 101 - *imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa*, ha accantonato a FCDE euro 669.017,54, una somma pari al 59,24 per cento dei residui mantenuti (1.129.309,89 euro di cui 563.311,51 relativi all'esercizio 2023 e 565.998,38 euro negli esercizi precedenti);
- con riferimento al Titolo 3 *Entrate extratributarie* Tipologia 100: *Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni* - Tipologia 500: *Rimborsi e altre entrate correnti*; ha accantonato a FCDE euro 3.486,85 una somma pari al 10,13 per cento dei residui mantenuti (euro 34.437,42 in competenza).

Il FCDE di euro 672.504,39 è costituito sulla base dei residui di parte corrente del Titolo 1 e Titolo 3 e rappresenta il 14 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del

bilancio al 31 dicembre (euro 4.771.796,59), che diventa il 58 per cento in riferimento ai Titoli 1 e 3 (euro 1.163.747,31).

Analisi della liquidità.

Con riguardo alla gestione della liquidità, dal prospetto reperito da questa Sezione presso Cassa depositi e prestiti “*Anticipazione di liquidità concesse agli Enti della Regione Abruzzo ai sensi del D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti - Situazione al 31 dicembre 2023*” risulta l’erogazione in favore del Comune, risalente al 17 luglio 2014 ai sensi del d.l. n. 35 del 2013, di un importo pari a 3.181.418,82 euro con debito residuo di 541.235,49 euro e fine ammortamento al 31 maggio 2043 (importo stanziato nell’apposito fondo del rendiconto 2023).

Inoltre, dalla documentazione disponibile risulta che l'Ente nei due esercizi non ha usufruito dell’anticipazione di tesoreria.

Il Comune, negli esercizi 2022 e 2023 presenta i seguenti risultati finali, con valori elevati del fondo di cassa.

Tabella 7 - Gestione di cassa

	2022	2023
FONDO CASSA INIZIALE	1.346.689,58	2.172.761,65
TOTALE RISCOSSIONI	6.521.580,42	6.186.357,74
TOTALE PAGAMENTI	5.695.508,35	5.873.630,61
FONDO CASSA al 31.12	2.172.761,65	2.485.488,78
<i>Di cui cassa vincolata</i>	223.762,81	210.000,06

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP, Relazioni dell’Organo di revisione

L’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 9, comma 1, del d.p.c.m. 22 settembre 2014, è rispettato sia per l’esercizio 2022, che per l’esercizio successivo.

Nel questionario 2023 l’Oref ha indicato che “*l’Ente nel corso del 2022 ha conseguito la riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo, rilevato a fine esercizio, rispetto a quello del 2021 ovvero registrato alla fine dell’esercizio 2022 un debito residuo scaduto non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1 comma 859, lett. a)*” e che “*ha registrato un indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP), calcolato sulle fatture ricevute e scadute nel 2022, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1 comma 859, lett. b)*”.

Indebitamento

L’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, nel 2022 è pari a 7,58 (nel questionario 2,56, mentre nella tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento a pag. 24 viene esplicitato il dato di 1,88), nell’esercizio successivo è del 7,84 per cento (nel questionario è indicato 2,16, nella tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento viene esplicitato il dato di 2,54). Risulta, pertanto, rispettato il limite previsto dall’art. 204 Tuel. La tabella seguente indica il debito contratto.

Tabella 8 – Totale debito

		2022	2023
1) Debito complessivo contratto al 31/12	+	1.592.121,98	1.403.567,68
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022-2023 (comprese le estinzioni anticipate)	-	188.554,30	167.797,54
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022-2023	+	-	-
TOTALE DEBITO	=	1.403.567,68	1.235.770,14

Fonte: Relazioni e questionari organo di revisione al consuntivo 2022-2023

Per quanto riguarda gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, si registra la seguente evoluzione.

Tabella 9 – Oneri finanziari e quota capitale

	2022	2023
Oneri finanziari	89.823,62	82.051,76
Quota capitale	188.554,30	167.797,54
TOTALE	278.377,92	249.849,30

Fonte: Relazioni e questionari organo di revisione al consuntivo 2022-2023

Dalla relazione e dai questionari dell'Oref risultano i seguenti debiti fuori bilancio.

Tabella 10 – Oneri finanziari e quota capitale

	2022	2023
Lett. a) sentenze esecutive	4.577,36	11.942,18
Lett. b) coperture disavanzi	-	-
Lett. c) ricapitalizzazioni	-	-
Lett. d) procedure espropriative/occupazioni d'urgenza	-	-
Lett. e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	-	-
Totale	4.577,36	11.942,18

Fonte: Relazioni e questionari organo di revisione al consuntivo 2022-2023

Nelle relazioni ai in esame l'Oref ha verificato che l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 4.577,36 (per il 2022) e per euro 11.942,18 (nel 2023), trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Acquisita a protocollo n. 2496 del 28/6/2023 la deliberazione che riconosce, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL la somma di euro 11.942,18 quale debito fuori bilancio per dare esecuzione alla sentenza n. 420 del 21.03.2023 emessa dal Tribunale Ordinario di Pescara – Sezione Civile - nel giudizio R.G. 3746/2018 Folliero Salvatore c/ Comune di Collecervino.

La presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti impone di porre attenzione al rispetto delle norme previste dall'articolo 183 del Tuel, elemento centrale sia per la normale attività

amministrativa sui pagamenti da effettuare e sia sulla velocizzazione dei pagamenti (cfr. Sez. controllo Liguria - deliberazione n. 25/2021/PRSP).

Questa Sezione invita l'Amministrazione comunale ad effettuare un'attenta ricognizione e valutazione delle potenziali passività, già presenti oppure al rischio di insorgenza, ponendo sotto tutela gli equilibri del bilancio mediante accantonamenti specifici nei fondi rischi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria.

Organismi partecipati

Il Comune con deliberazioni di Consiglio n. 26 del 30 dicembre 2023 ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2022, mentre la ricognizione al 31 dicembre 2023 sarà analizzata in seguito alla relativa approvazione.

La tabella che segue indica le partecipazioni dirette ed indirette detenute dall'Ente e quanto disposto nella relazione tecnica.

Tabella 11 – Elenco partecipazioni.

PARTECIPATA	% partecipazione	Esito rilevazione
ACA s.p.a. <i>in house providing</i>	1,45	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Farmacia comunale Collecervino s.r.l.	100	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Società Intercomunale gas s.p.a	19,25	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Vestina Gas s.r.l.	11	Cessione/alienazione quote
Ambiente s.p.a.	2,74	Cessione/alienazione quote
Pescarainnova s.r.l.	3,75	Cessione/alienazione quote

Fonte: Deliberazioni di consiglio comunale n. 26 del 30 dicembre 2023

La deliberazione prende atto che *“la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione”*.

Sulle dismissioni, come già sottolineato nelle precedenti deliberazioni n. 11/2022/PRSE e n. 191/2023/PRSE, questa Sezione ribadisce la necessità che i processi di alienazione delle partecipazioni o di liquidazione delle società vengano definiti e ultimati in modo efficace, evitando che si protraggano oltre i tempi necessari, con conseguente aggravio dei costi.

Nel questionario 2023 l'Oref ha indicato che l'Ente non ha definito, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente locale, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità

dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica ex art. 147-quater del d.lgs. n. 267/2000, spiegando che *“non si è proceduto in merito per esiguità di valore delle quote possedute”*. Si rappresenta che tra le partecipazioni figura la *“Farmacia comunale Colleciovino s.r.l.”* con il 100 per cento delle quote possedute.

Nelle relazioni ai rendiconti *“l'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. Inoltre, l'Oref precisa ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati non recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.”* Il questionario 2023 indica inoltre che *“l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate”* ma che *“non risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo così come rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG e non si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati”*.

La Sezione rammenta che l'obbligo - sancito dall'art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. n. 118 del 2011 - di allegare al rendiconto, nell'ambito della relazione sulla gestione, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenziando e motivando analiticamente l'insorgenza di eventuali discordanze, risponde ad una prassi di buona amministrazione ed al principio di veridicità dei bilanci dell'ente locale e della partecipata (Corte costituzionale n. 239/2012). L'obiettivo della norma è quello di offrire dati certi circa i rapporti finanziari tra l'ente pubblico e la partecipata e di stimolare, se necessario, processi di correzione di eventuali discordanze (cfr. Corte dei conti, Sez. Lombardia, parere 479/2013), come previsto espressamente dalla medesima norma secondo cui *“in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*. A tal proposito, questa Sezione rileva che la disposizione ex art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. n. 118 del 2011, ha come obiettivo quello di porre un freno al disallineamento delle poste debitorie e creditorie nei bilanci degli organismi partecipati e dell'ente pubblico controllante. Conseguentemente, la Sezione, nel ribadire la necessità della doppia asseverazione dei debiti e dei crediti da parte sia dell'organo di revisione dell'ente territoriale sia di quello dell'organismo partecipato, onde evitare eventuali incongruenze e garantire la piena attendibilità dei dati, raccomanda all'Ente di adoperarsi per il futuro al fine di assicurare il completo adempimento dell'obbligo

normativo e del suo necessario corollario, rappresentato dal rispetto della tempistica di acquisizione dei dati. Tutto ciò è in linea con le finalità informative della relazione sulla gestione allegata al rendiconto di cui la nota crediti/debiti è componente necessaria per una migliore comprensione dei dati contabili, a beneficio del Comune e della comunità amministrata (cfr. Corte dei conti, Sez. Lombardia – delib. n. 209/2018).

Spese di rappresentanza

Il Comune ha provveduto, come previsto dall'art. 16, comma 26, del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla l. 14 settembre 2011, n. 148, alla trasmissione dell'elenco dove non risultano sostenute spese di rappresentanza negli esercizi in esame.

Si prende atto che l'Ente risulta dotato di un regolamento comunale per le spese di rappresentanza, trasmesso a questa Sezione in data 17 dicembre 2021, acquisito in pari data con prot. n. 6605.

Trasparenza

Nel sito istituzionale del Comune, nello specifico nella sezione "*Amministrazione trasparente*", risultano parzialmente pubblicati i documenti contabili previsti dalla normativa vigente, soprattutto nelle sezioni dei Bilanci preventivi e consuntivi, società partecipate e ai pagamenti dell'amministrazione. La Corte, pertanto, richiama l'Amministrazione al rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 ed in particolare al rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, e dell'articolo 31 del suddetto decreto legislativo, riservandosi di monitorare, anche in relazione all'esercizio delle altre attività di controllo intestate a questa Sezione, il pieno adempimento degli obblighi di pubblicazione gravanti sul Comune.

ACCERTA

le criticità e le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- al rispetto degli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla normativa vigente;
- a compiere un adeguato controllo della politica di programmazione e di gestione dell'attività amministrativa, al fine di individuare e rimuovere le cause che determinano la costante formazione di debiti fuori bilancio;
- ad adottare azioni finalizzate a sollecitare la conclusione della procedura di dismissione delle quote di partecipazione nonché alla valutazione sulla permanenza di quelle attualmente in carico;

- ad implementare un sistema informativo che consenta di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate anche ai fini degli adempimenti di cui all'art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. n. 118 del 2011 in materia di debiti e crediti reciproci tra l'Ente ed i suoi organismi partecipati.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sull'attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Collecervino (PE).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato, nella Camera di consiglio del 27 novembre 2024.

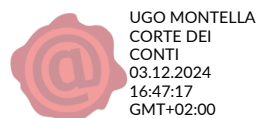
Estensore

Chiara GRASSI



Presidente

Ugo MONTELLA



Depositato in Segreteria

Il Funzionario preposto

CARLA
LOMARCO
04.12.2024
11:32:08
GMT+02:00

